



SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE

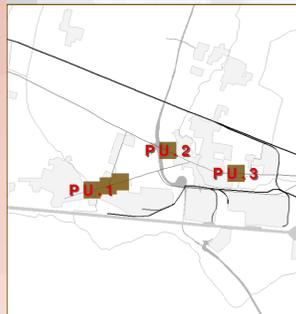
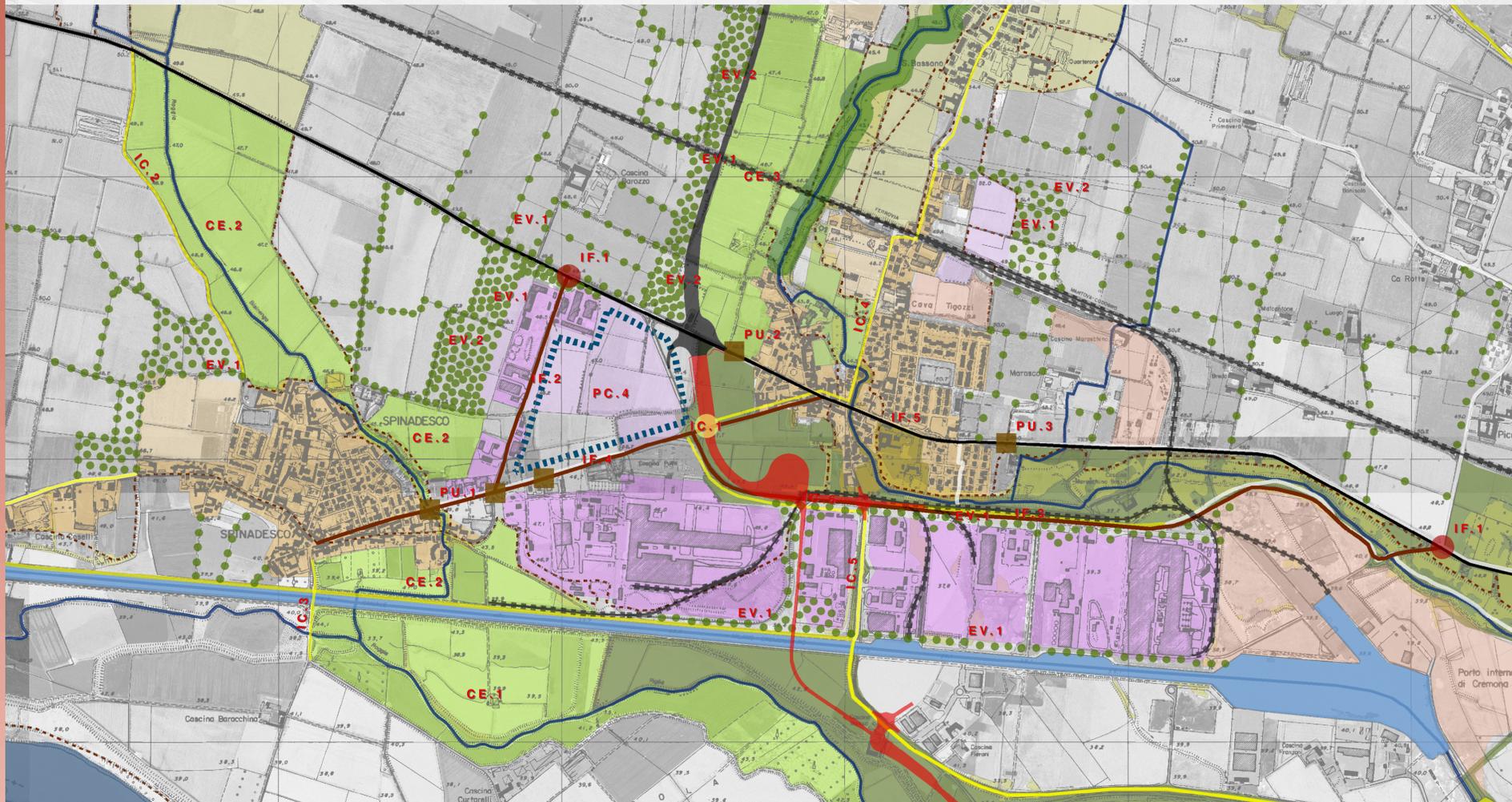
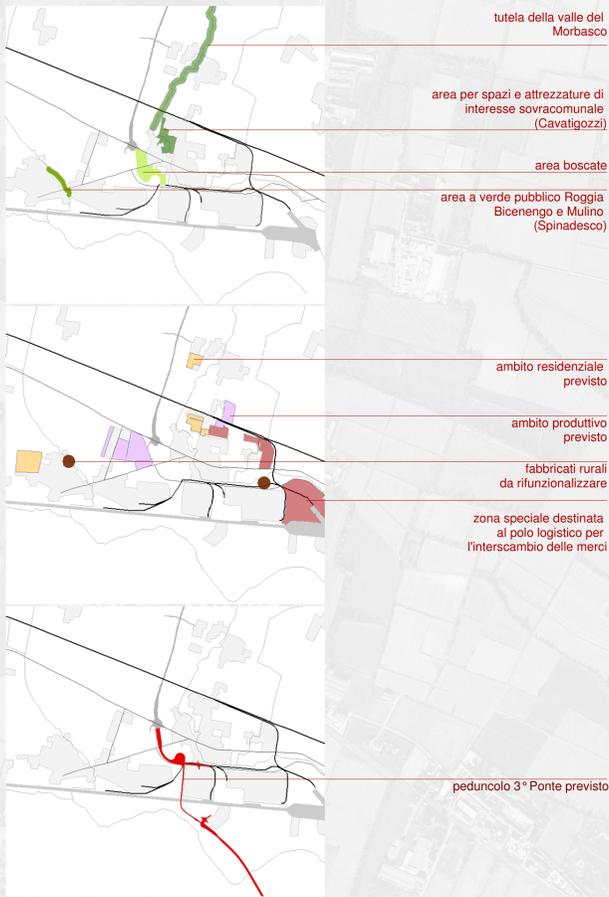
Quello che sino a qualche decennio fa connotava l'immagine di questo territorio è oggi leggibile come lacerto residuale, su cui opportunamente la strumentazione urbanistico-territoriale introduce da qualche tempo qualche elemento di salvaguardia. Le rogge Morbasco e Bicenengo, i nuclei cascinali, i rari filari e ambiti boscati, i lievi segni morfologici degli orti di scarpata così come le strade poderali e le partiture agrarie, sono le dotazioni dalle quali ripartire per ridefinire una continuità ecosistemica d'area e al contempo dei profili paesistici che restituiscano qualità percettiva e fruibile a chi questo territorio abita e agisce.

SISTEMA INSEDIATIVO

I nuclei abitati a presidio dell'ambito di interesse (Spinad-sco, Cavatigozzi e Casanova d/M) sono caratterizzati (pur diversamente) per una scarsa presenza di elementi di "urbanità" (ad es. esercizi commerciali e servizi di uso collettivo), probabilmente in ragione della vicinanza del polo urbano di Cremona, in grado di offrire servizi articolati a popolazione e imprese; tali nuclei godono però anche dei vantaggi di essere "periferici" di un centro, quali ad esempio un rapporto più diretto con gli spazi aperti e minore inquinamento acustico e atmosferico; fattori questi che, anche in relazione ad un minor costo dei terreni, hanno stimolato una domanda abitativa cui i comuni stanno rispondendo attraverso una significativa offerta di aree di espansione. Qualità dell'abitare e prossimità agli spazi aperti (da qualificare, anche in termini fruitivi) sono tra i fattori sui quali in-cardinare le politiche di sviluppo dei nuclei abitati.

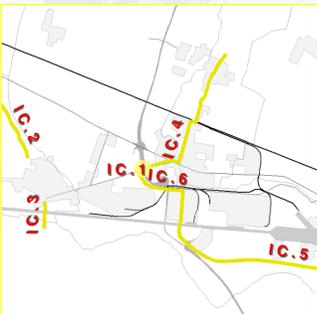
SISTEMA DELLA MOBILITA'

Le potenzialità offerte (per persone e imprese) dalla presenza di una ferrovia, del canale navigabile e di una rete viaria (non troppo in sofferenza) di rango provinciale sono evidenti; un buon profilo di accessibilità in un'area ancora non troppo congestionata sono fattori di riferimento per strategie che calibrino il potenziale sviluppo produttivo e infrastrutturato anche in ragione della implementazione di interventi di contestualizzazione e compensazione paesistico-ambientale.



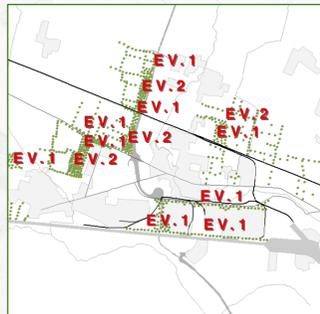
INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE STRADALI E IL LORO CONTESTO

- IF1 accessibilità viabilità locale sulla Codognese
- IF2 via delle Industrie
- IF3 via dell'Acquaviva
- IF4 via Marconi
- IF5 via Milano



CORRIDOI ECOLOGICI

- CE1 estensione del PLIS del Po e del Morbasco: connessione alle Rogge Riglio e Bicenengo
- CE2 istituzione dell'area di tutela e valorizzazione paesistico-ambientale della Roggia Bicenengo
- CE3 estensione del PLIS del Po e del Morbasco: area interclusa ad est il Peduncolo

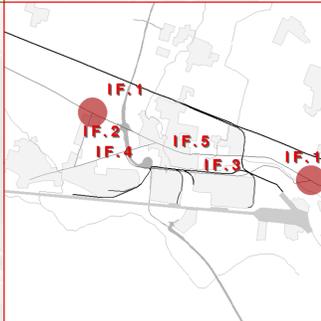


AVVIO DI PROCESSI DI CERTIFICAZIONE

- PC.1 certificazione ambientale d'area
- PC.2 valorizzazione patrimonio rurale
- PC.3 potenziamento modale ferro-acqua
- PC.4 quadrante centrale: interventi mitigativi e compensativi, gestione intercomunale delle esternalità indotte dal quadro previsionale

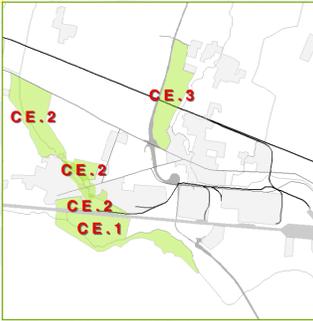


PU.1 porta urbana di Spinadesco, zona est  
 PU.2 porta urbana di Cavatigozzi, zona ovest  
 PU.3 porta urbana di Cavatigozzi, zona est  
**PORTE URBANE**



- IC.1 attraversamento ciclopedonale
- IC.2 connessione peduncolo-terzo ponte
- IC.3 connessione ciclabile Codognese-Spinadesco
- IC.4 connessione ciclabile a scavalco del Canale Navigabile
- IC.5 connessione ciclabile Casanova d/M - stazione ferroviaria Cavatigozzi - attraversamento peduncolo
- IC.6 connessione ciclabile tra via Acquaviva e la parte sud del PLIS Po e Morbasco
- IC.6 connessione ciclabile tra via Marconi, via Acquaviva e via Riglio

ITINERARI CICLABILI



EV1 quinte vegetali  
 EV2 fasce boscate filtro  
 EV3 bosco per biomasse  
 EV4 verde diffuso all'interno delle aree produttive  
**EQUIPAGGIAMENTO VEGETALE DIFFUSO**

